



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Viterbi

**DECRETO DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO
DECRETO NOMINA DIFENSORE UFFICIO**

Il Pubblico Ministero dott. Giuseppe Tringali, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbi, visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe nel confronti di:

- 1) **MIGLIETTA Gianpaolo** nato a Squirzaco(LE) il 27.06.1963, residente a **Cerbinara(AV)** in via **Carlo del Balzo n. 29**;
- 2) **CESARETTI Mauro** nato a in Svizzera il 25.05.1969, residente a **Spoleto** in via **Romina u. 28**;
- 3) **SCHIAFFINI Riccardo** nato a Marino il 17.02.1972, ivi residente in **Via Cesare Colizza**;
- 4) **BERTUCCI Alberto** nato a Marino il 23.12.1971, residente a Nemi in via **Dei Laghi n. 36**

Indagati

Art 353 cp 110 cp perché in concorso tra loro miglietta quale responsabile del procedimento e dell'UTC del comune di Nemi e bertucci quale vice sindaco del comune di Nemi mediante collusioni turbavano la gara per bandita dal Miglietta per comune di Nemi e avente ad oggetto l'acquisto di uno scuolabus al fine di far aggiudicare la fornitura alla ditta **Car Ind srl** del **Cesaretti Mauro**.

Segnatamente dopo aver bandito una gara per la procedura aperta per la fornitura di uno scuolabus, Miglietta - modificando la gara - formulava quattro richieste di offerta per la fornitura di uno scuolabus indirizzandolo alle 4 ditte che Schiaffini Riccardo (titolare della ditta appaltatrice dei trasporti presso il comune di Nemi) aveva indicato al Bertucci, tra queste offerte Miglietta aggiudicava la gara alla ditta del Cesaretti (al prezzo di euro 49.950 iva esclusa) sebbene tale prezzo fosse superiore a quello posto a base d'asta (EURO 48.126 iva inclusa), successivamente all'aggiudicazione il Cesaretti riduceva l'offerta ad euro 40.105 iva esclusa ma consegnava presso il deposito dello Schiaffini (prova intesa con il Bertucci e il Miglietta) un veicolo diverso da quello oggetto della gara perché avente solo 19 posti in luogo dei 30 indicati nell'atto di aggiudicazione
Nemi 19/10/10

Al fine di:

1. acquisire la documentazione rinvenibile presso gli indagati e relativa alla gara indicata in rubrica
2. acquisire la documentazione su qualsiasi formato relativa alla corrispondenza tra gli indagati
3. acquisire la documentazione di circolazione di omologa di collaudo di proprietà dello scuolabus MB SPRINTER 416 TELAIO WDB9066551S480704 post 18+1 comm 13/10 che la ditta car ind spa ha fornito al comune di Nemi e collaudato presso schiaffini il 19/10/10 alla presenza di romor massimo
4. RINVENIRE LO lo scuolabus MB SPRINTER 416 TELAIO

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Dott. Giuseppe TRINGALI



WDB9066551S480704 posti 18+ 1 comm 131110
visti gli art 247 e seguenti e 253 e seguenti cpp

DISPONE

la perquisizione - ANCHE IN ORARIO NOTTURNO e con rimozione degli articoli
fissi attesa l'urgenza dell'atto - dell'abitazione, del luogo di lavoro e di ogni altro
immobile in uso anche non esclusivo degli indagati, delle pertinenze di tali luoghi, delle
persone presenti su tali luoghi e delle persone degli indagati e dei veicoli in loro uso
dell'indagato
con conseguente sequestro di quanto rinvenuto

AVVISA

gli indagati che è presente una sola copia della informazione di garanzia ex art. 269 c.p.p. nei confronti delle persone interessate
alle indagini, sono avvisati per la stessa, qualora non vi abbia già provveduto, ad incaricare la facoltà di nominare un difensore di
ufficio nella forma di legge sopra e dichiarare ed omettere qualsiasi atto di legge con evasione della sussistenza
dell'obbligo di nominare ogni momento del fascicolo districato ed stesso e che in caso di mancanza, insussistenza o
inadempimento della dichiarazione e della elezione, le successive costituzioni verranno eseguite sul luogo in cui è stato notificato il
presente atto d'incarico che l'incarico non ha contenuto di difesa di fiducia, esaminati gli atti e i procedimenti del consiglio
dell'ordine degli avvocati di Velletri visto l'art 97 cpp

NOMINA

difensore di ufficio dell'indagato l'avvocato l'avv. **METTI ROMEO VELLETRI VIA DI PONENTE 1
TEL. 06 9641000** che lo stesso ha l'obbligo di prestare patrocinio

Infirma l'indagato che:

1. la difesa tecnica del procedimento penale è obbligatoria
2. l'indagato ha facoltà di nominare un difensore di fiducia e che in mancanza sarà assistito da quello nominato d'ufficio
3. ha l'obbligo di versare al difensore d'ufficio ogni somma sussistente le condizioni per accedere al beneficio del patrocinio a spese dello Stato o in caso di insolvenza si procederà ad esazione forzata
4. le condizioni di ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato sono previste dall'art 3 legge 30/7/97 217 e successive modifiche. Può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato chi è titolare di un reddito imputabile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a L. 11.210.000 (del 1 luglio 2001 L. 18.000.000).
5. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito di cui è tenuto conto è quello complessivo della famiglia dal reddito complessivo nel medesimo periodo da ogni componente la famiglia (si considera l'ammontare in tal caso i limiti indicati dal comma 1 sono rilevanti di L. 2.000.000 per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato).
6. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito indicati nel comma 1 si tiene conto anche del reddito che per legge non sono assenti dall'Irpef e che sono soggetti a ritenute alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.
7. Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli imputati del rinvio sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.
8. Ogni due anni, con decreto del Ministro della Giustizia, emanato di concerto con il Ministro del Tesoro e delle Finanze, può essere adeguata la misura del reddito di cui al comma 1 in relazione alle variazioni, annunciate dall'Istituto Centrale di Statistica, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatosi nel biennio precedente.

AVVERTE

l'indagato che avrà diritto:

- a) di intervento libero, salvo le cautele necessarie per prevenire il pericolo di fuga o di violenza;
- b) e che non siano utilizzati, neppure con il suo consenso, metodi o tecniche invasive ed intrusive sulla libertà di autodeterminazione o ad ridurre la capacità di riparo o di valutare i fatti;
- c) se ancora avvenuta, prima che abbia inizio l'interrogatorio, che le sue dichiarazioni potranno sempre essere utilizzate nei suoi confronti; che, salvo per quanto riguarda la possibilità di non rispondere ad alcune domande, tenuto conto della responsabilità di altri, nessuno è in ordine ad essi, l'ufficio di assistenza, salvo la responsabilità prevista dall'art. 197 c.p.p. e la garanzia di cui all'art. 197 bis c.p.p.;
- d) il ricovero volontario in forma chiusa e privata del fatto e dei fatti che gli siano attribuiti, nonché ad essere informato degli elementi di prova esistenti contro di lui e, se non può derivare pregiudizio per lo indagato, delle relative fonti;
- e) di essere tenuto d'incanto, ma alla sua difesa.
- f) in caso di perquisizione personale, alla consegna di una copia del decreto che la dispone, e farsi vedere da persona di fiducia, purché questa sia prontamente reperibile o fornire a nome dell'art. 120 c.p.p. (cioè con riscontro degli artt. 14, né palesemente affetta da infermità di mente o in stato di manifesta ubriachezza e intossicazione da sostanze stupefacenti o psicotrope, né sottoposta a misure di sicurezza detentive o a misure di prevenzione); e che la perquisizione sia eseguita nel rispetto della dignità e, nei limiti del possibile, del pudore di chi vi è sottoposto, nonché

a sott. Proc. della Repubblica
Dott. **ROMEO VELLETRI**

- nei casi di impossibilità o di troppa noia e altro il caso che le operazioni siano eseguite da persona incaricata la professione sanitaria, ad opera di persone dello stesso sesso;
- a) in caso di perquisizione vesale, alla consegna di copia del decreto che la dispone; a farsi rappresentare o esibire da persona di fiducia perché questa sia prontamente reperibile e idonea a norma dell'art. 120 n. 1) c.p.p. (dove non sia recato dagli artt. 14, né palesemente affetta da infermità di mente o in stato di manifesta abiezione o incoscienza di coscienza stordimento o paleotroppo, né sottoposta a misure di sicurezza detentive o a misure di prevenzione); trattandosi di abitazione o luoghi chiusi ad uso abitativo, a esse le perquisizioni non sia iniziata prima delle ore 7 e dopo le ore 20, salvo costruzioni tipologiche dell'A.C. nei casi urgenti;
- b) in caso di consegna sequestrata, alla consegna di copia del relativo verbale; a propria richiesta di visione tratti l'atto di sequestro; a presentare richiesta di restituzione dello cose sequestrate e, nel corso dello indagini preliminari, a proporre opposizione contro l'eventuale fidejussione da parte del T. J., nella quale il giudice provvede a norma dell'art. 127 c.p.p.; a rilasciare il rilascio gratuito di copie autentiche dei documenti sequestrati, in prima legittimamente ottenuti, ad ottenere copia, integrali o estratti della parti, dei volumi o dei registri non soggetti al sequestro.

si invita che nella segreteria del P.M. si trovi depositato per 3 giorni dalla notifica del presente atto il verbale e il provvedimento di sequestro per eventuale esame od estrazione copia

DELEGA

per l'esecuzione officiale di P.O. di CC NEMO con facoltà sub delega che consegnano copia del presente atto agli indagati, al difensore, alla persona alla quale le cose sono state sequestrate Mandò alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Velletri il 11 APR 2011

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott. Giuseppe Travaglino - Sost.)

Il Sost. Procuratore della R. pubblica
(Dott. Giuseppe TRAVAGLINO)

DEPOSITATO IN SEGreteria
IL 11 APR 2011
ORE 11:32
IL CANCELLIERE

